

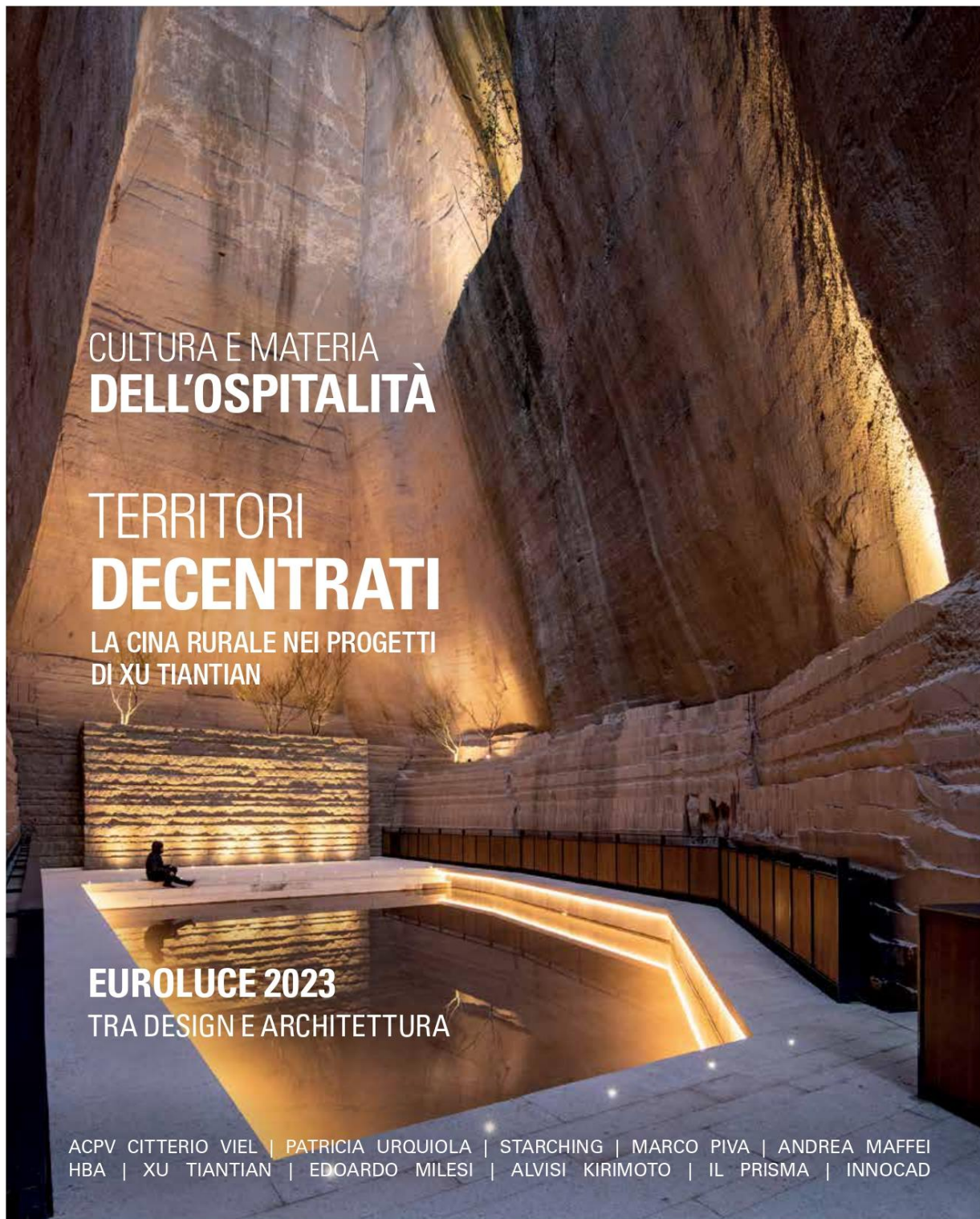
CULTURA E MATERIA
DELL'OSPITALITÀ

TERRITORI
DECENTRATI

LA CINA RURALE NEI PROGETTI
DI XU TIANIAN

EUROLUCE 2023
TRA DESIGN E ARCHITETTURA

ACPV CITTERIO VIEL | PATRICIA URQUIOLA | STARCHING | MARCO PIVA | ANDREA MAFFEI
HBA | XU TIANIAN | EDOARDO MILESI | ALVISI KIRIMOTO | IL PRISMA | INNOCAD



Milano

RADISSON SANTA SOFIA MARCO PIVA



L'ATTENZIONE ALLA MORFOLOGIA DELL'EDIFICIO E AL SUO CONTESTO, CHE CARATTERIZZA OGNI PROGETTO DELLO STUDIO MARCO PIVA, SI ESPRIME QUI IN UN LINGUAGGIO ARCHITETTONICO DI CARATTERE URBANO, ESSENZIALE E RIGOROSO



Il progetto ha permesso il cambio di destinazione d'uso dell'edificio valorizzando gli elementi della sua storia (ph. ©Andrea Martinadonna).



L'intervento di ristrutturazione e trasformazione degli ex uffici di Allianz Italia nel 5 stelle Radisson Collection Hotel, Santa Sofia Milan è stato condotto dallo Studio Marco Piva che si è occupato sia del progetto architettonico dell'edificio sia del progetto di interior design delle camere, della palestra e dei corridoi.

L'intervento ha inteso preservare ed enfatizzare le forme essenziali dell'edificio originale degli anni Sessanta, caratterizzato da una fessatura di facciata rigorosa e falde in copertura di rame ossidato. Le facciate in trachite di Montegrotto, conservate e riqualificate, sono state valorizzate dall'intervento di lighting design che mette in evidenza la regolarità delle finestre illuminandone gli imbotti.

La copertura originale del quarto piano è stata rimossa per realizzare una nuova terrazza con piscina e area lounge bar, mentre la terrazza esistente del settimo piano è stata parzialmente chiusa da una nuova copertura metallica molto essenziale.

Al piano terreno, dove precedentemente c'era la corte, è stata realizzata una copertura vetrata con matrice quadrata, che all'interno aumenta la volumetria degli spazi



RADISSON SANTA SOFIA

OSPITALITÀ



Le originali facciate in trachite di Montegrotto sono state valorizzate dall'intervento di lighting design (ph. ©Andrea Martiradonna).



Testate letto, comodini, armadiature, mobili lavabo, specchi e desk sono stati disegnati custom dallo Studio Marco Piva (ph. ©Andrea Martiradonna).

permettendo al nuovo ristorante di godere di un'illuminazione naturale con giochi di luci e ombre creati dall'architettura.

Per le 159 camere e suite, grazie alla conformazione dell'edificio, è stato possibile creare grandi vetrate che permettono alla luce naturale di penetrare anche negli ambienti bagno. Molto importanza acquista anche la luce interna dei sistemi di illuminazione, che modella la luminosità in base alle diverse funzioni e aree della stanza: dalla luce puntuale di accoglienza volutamente discreta, per consentire un passaggio graduale dal corridoio dell'hotel che per scelta risulta piuttosto scuro, alla luminosità accogliente della camera, illuminata con luce calda, gialla e indiretta attraverso una riga Led posizionata nelle gole delle tende e un'altra posta dietro la testata del letto, che inoltre valorizza il rivestimento.

La scelta di Studio Marco Piva ha privilegiato materiali caldi come il legno e la pelle in dialogo con elementi contemporanei come il vetro e il metallo. Le essenze legnose sono effetto legno con pannelli nobilitati particolarmente resistenti e di alta qualità. Le pelli sono ecopelli che rispondono a un'esigenza di maggiore durata e facilità di pulizia. Il linguaggio dei colori racconta una palette nei toni del blu con accenti di rosso per gli imbottiti e una base di sfumature di grigio. Per le testate letto e per le tende in tessuto tecnico che creano l'area privacy si è optato per il blu notte. In generale, dominano i grigi in varie tonalità, fino ai neri che definiscono gli spazi.

Un aspetto fondamentale del progetto di architettura è stato lo studio, per l'intero edificio, di soluzioni integrate all'eliminazione delle barriere architettoniche, per cui sono stati garantiti, tramite rampe, i percorsi principali a tutte le utenze, senza elementi invasivi.

Infine, gli spazi pubblici interni sono stati sviluppati da Alessandro Mario Cesario in collaborazione con Studio AtelierP secondo l'estetica del massimalismo elegante ■

FILII SPINELLI

L'azienda marchigiana attiva fin dal 1960 ha partecipato al progetto realizzando una pavimentazione per posa a disegno a spina italiana 90° con lavorazioni superficiali di biselatura e spazzolatura, trattamento quest'ultimo che mette in rilievo le venature del legno. Lo studio Marco Piva ha scelto la finitura scura ed extra opaca del legno di rovere 100 per cento Fsc certificato A+ secondo lo standard francese per le emissioni Voc.

www.parquet.it



RADISSON SANTA SOFIA

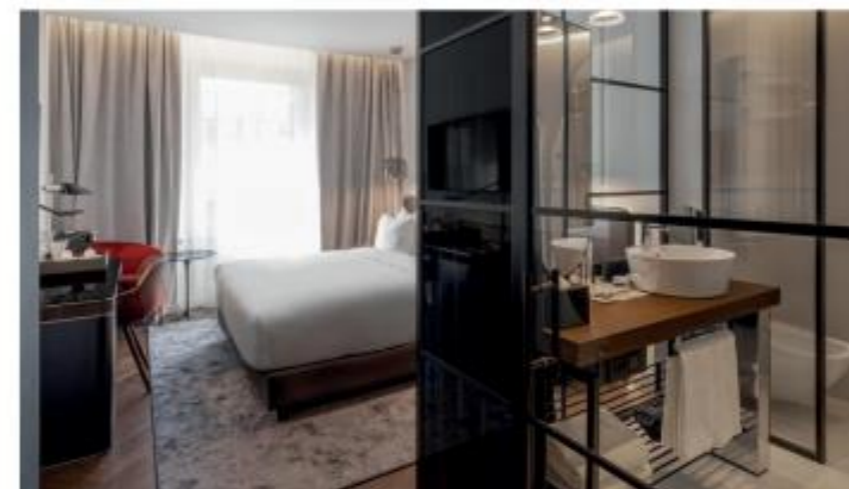
OSPITALITÀ



6

La flessibilità che abbiamo donato agli spazi ha permesso di far confluire riferimenti fondamentali quali l'accoglienza, lo spazio di lavoro, la memoria domestica, in una progettazione di elevata efficienza e funzionalità

Marco Piva



Le camere sono state progettate come piccoli loft urbani con grandi finestre e pareti intonaco in vetro per un'abbondante luce naturale. A sinistra, i bagni delle junior suite con affacci diretti sulla città (ph. ©Andrea Martiradonna).



Nella foto a destra, il radiatore **Ti_Q** di **Antrax**. È un termoarredo minimale in acciaio al carbonio 100 per cento riciclabile, caratterizzato da una forma rigorosa e dalla possibilità di essere accessorizzato con maniglioni porta salviette. Le bordature squadrate disegnano un parallelepipedo dalla sottile profondità, posizionabile in orizzontale o verticale e con alimentazione idraulica o elettrica.

CREDITI

Località Milano, via Santa Sofia
 Committente Allianz Real Estate
 Radisson Hotel Group
 Progetto architettonico e interni camere
 Studio Marco Piva
 Project Management Artelia
 Direzione lavori strutture architettura
 Ono Works
 Impianti e direzione lavori Doors
 Generali contractor Fit Out Pasqualucci
 Generali contractor amedi Concreta
 Climatizzazione Mitsubishi Electric
 Sistemi di facciate Schüco
 Parquet Flli Spinelli
 Radiatori bagni Antrax
 Sanitari Cielo
 Rubinetterie Hansgrohe
 Placchette Vimar
 Tappeti Bosana Carpet Lab